

IL PUNTO CON...

Pierpaolo Baretta (Mef)

Domanda. Sottosegretario Baretta, tutto il comparto delle Casse di previdenza a garanzia delle pensioni dei liberi professionisti si aspettava che il Governo Renzi abbassasse la tassazione sulle rendite del patrimonio. Invece la Legge di stabilità prevede di alzarle. Perché?

Risposta. È prevalsa un'impostazione che attribuisce alle Casse di previdenza private - come peraltro ai Fondi pensione - l'etichetta di rendita finanziaria pura. Quindi la Legge di stabilità porta la tassazione al livello del 26% come per tutti i soggetti investitori. La domanda che dobbiamo porci è un'altra.

D. Quale?

R. Se le rendite da investimento previdenziale non siano piuttosto il frutto di una gestione del salario o del reddito finalizzata ad un fondo sociale o previdenziale. Se davvero fosse così, l'aumento sarebbe ingiustificato.

D. La maggioranza è compatta sulla linea tracciata dalla legge di Stabilità oppure ci sono posizioni contrapposte?

R. Mi aspetto un forte dibattito in Parlamento, che resta il luogo sovrano dove la Legge deve passare e in cui è possibile che ci siano ancora dei cambiamenti significativi.

D. Da alcune parti, è stato detto che il ministro dell'economia Padoan ha frainteso, forse mal consigliato, non distinguendo tra investitori privati, fondi pensione e casse di previdenza: è così?

R. Assolutamente no, nessun fraintendimento. È chiaro che esiste una esigenza di far quadrare i conti del bilancio pubblico in una situazione particolarmente delicata, e credo sia compito di un ministro di un governo assumersi la responsabilità di alcune scelte.

D. Questa posizione avrà certamente delle ripercussioni: probabilmente le Casse di previdenza non entreranno nel Fondo stanziato per il rilancio dell'occupazione, fondo che so le sta molto a cuore.

R. Francamente mi auspico che un fondo per gli investimenti nell'economia reale si faccia.

D. Le Casse lo istituiranno per conto proprio.

R. Non è il veicolo che conta. Ciò che conta è che il denaro investito nel nostro Paese si sposti verso iniziative che portino lavoro e occupazione. Poi bisogna lasciare alle singole Casse e ai singoli fondi la discrezionalità su come e dove scegliere.

D. Il compito della politica?

R. Non indirizzare, ma semplicemente facilitare che ciò avvenga.

